Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 7 Settembre 1912.* — Anno VIII — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

== INSERZIONI ==

Per ogni linea di corpo 7
In 4a pagina . . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . . „ 1.—
Cenni necrologi . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Gelger successore di E. E. Obljoght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 20 Milano, telefono 12

Vademecum per gli elettori

Ecco i principali termini stabiliti dalla nuova legge elettorale.

25 agosto 1912. — I Comuni devono aver compilati gli elenchi, di cui ai n. 1, 2 e 3 dell'art. 20. Scade il termine per la trasmissione degli estratti degli elenchi stessi ai Presidenti dei Tribunali, nella cui giurisdizione sono compresi i Comuni di nascita dei cittadini inscritti negli elenchi, e della copia dell'elenco n. 2 all'ispettore scolastico del circondario e all'esattore comunale (art. 21).

30 agosto 1912. — Si inizia il termine di 20 giorni, entro il quale i Pretori dovranno disporre l'esperimento prescritto dall'art. 24 della legge.

5 settembre 1912. — Scade il termine entro il quale i comandi delle guardie di finanza, delle guardie di città, degli agenti di custodia e delle guardie forestali devono trasmettere l'elenco degli agenti in servizio alla mezzanotte del 31 agosto ai Sindaci dei Comuni di residenza degli agenti stessi, i quali sono sospesi dall'esercizio del diritto elettorale. (Circol. 5 giugno 1912, n. 15600-7).

24 settembre 1912. — Scade il termine assegnato ai Consigli Comunali per la nomina delle Commissioni elettorali (art. 132).

Scade il termine assegnato ai Presidenti dei Tribunali, all'Ispettore scolastico e all'Esattore comunale per restituire ai Comuni gli elenchi, di cui sopra (art. 21).

Scade il termine entro il quale le Congregazioni di Carità e le Istituzioni pubbliche di beneficenza devono inviare ai Comuni gli elenchi di coloro che sono ricoverati in ospizi di carità o abitualmente a carico dell'istituto (art. 21, 113 e 132).

4 ottobre 1912. — *Scade il termine per la presentazione delle domande per l'iscrizione nelle liste* (art. 132).

5 ottobre 1912. — Incomincia a decorrere il termine, entro il quale devono essere compiute le operazioni spettanti alla Commissione comunale (art. 132).

4 dicembre 1912. — La Commissione comunale deve aver terminato il lavoro della formazione degli elenchi e delle circoscrizioni delle sezioni (art. 29 e 42).

5 dicembre 1912. — Pubblicazione degli elenchi formati dalla Commissione e dell'avviso per la ripartizione degli elettori del Comune in sezioni (art. 32 e 42).

8 dicembre 1912. — Scade il termine per la notificazione delle decisioni della Commissione relative a rigetto di domande di inscrizioni nelle liste (art. 35).

20 dicembre 1912. — *Scade il termine della pubblicazione degli elenchi e quello pei reclami alla commissione provinciale* (art. 32 e 36).

28 dicembre 1912. — Scade il termine assegnato per la nomina dei membri elettivi delle Commissioni provinciali (art. 132).

4 gennaio 1913. — Scade il termine per l'invio degli atti della Commissione comunale alla Commissione provinciale (art. 38 e 132).

5 gennaio 1913. — Inizio dei lavori della Commissione provinciale (art. 132).

18 marzo 1913. — Scade il termine assegnato alla Commissione provinciale per la definitiva approvazione degli elenchi, per la decisione dei reclami presentati contro la ripartizione degli elettori per sezioni e per l'approvazione della lista degli elettori di ciascuna sezione.

Entro lo stesso termine devono essere inviate al Ministero le proposte per la costituzione delle sezioni comprendenti più Comuni o frazioni di Comuni (articoli 40 e 42).

28 marzo 1913. — Deposito nella segreteria comunale degli elenchi definitivamente approvati e pubblicazione del relativo avviso (art. 30).

7 aprile 1913. — Scade il termine per la notificazione delle decisioni della Commissione provinciale e per la compilazione della lista permanente, che deve essere esposta negli uffici comunali (articolo 40).

12 aprile 1912. — Scade il termine per inviare al Regio Procuratore presso il Tribunale del capoluogo della provincia il verbale, di cui al penultimo comma dell'art. 40.

18 aprile 1913. — Scade il termine del deposito nella segreteria del Comune degli elenchi e della lista permanente.

Decorre da tal giorno il termine per ricorrere alla Corte d'Appello da parte dei cittadini, che non avevano presentato ricorso alla Commissione elettorale provinciale (art. 40 e 44).

3 maggio 1913. — *Scadono i termini pel ricorso alla Corte di Appello da parte dei cittadini anzidetti* (art. 44)

I sussidi elargiti dalla "Pro Esercito„

Il Comitato Lombardo Pro Esercito, costituitosi lo scorso ottobre sotto la presidenza del senatore Luigi Canzi ed ora presieduto dal senatore generale conte Luigi Mainoni d'Intignano, ritiene doveroso dare un pubblico sommario resoconto dell'opera fin qui compiuta dalla Commissione dei sussidi presieduta dall'avv. Carlo Tolla, che ebbe efficace cooperazione dal sottocomitato delle signore Patronesse, presieduto dalla Principessa Maria Castelbarco Albani della Somaglia.

Le istanze pervenute a tutto il 17 corrente sono: 10463: furono decise 10402; con esito favorevole 9371; con esito negativo 912; le domande di ulteriore sussidio fin'ora esaminate furono 1689; delle quali accolte 1539; respinte 150.

Le istanze di sussidio a famiglie di Milano furono 1407, le accolte 1297 e furono respinte 110.

Vennero erogate L. 866.323,50 delle quali L. 350 mila furono versate al Comitato Centrale in Roma pei sussidi alle famiglie dei militari morti, feriti o ammalatisi in guerra; lire 114.329.30 alle famiglie bisognose appartenenti alla città di Milano; L. 401.994 alle famiglie bisognose di altri Comuni.

La prima seduta della Commissione dei sussidi fu il 4 novembre per cui le domande di primo e secondo sussidio esaminate e decise furono circa 1200 al mese. A quest'opera pietosa e patriottica prestarono efficace contributo le signore Patronesse che esaminarono e riferirono su 920 istanze e fecero oltre 1800 visite; i delegati mandamentali della beneficenza e i delegati della beneficenza della Congregazione di Carità, il Comitato delle Dame della Croce Rossa di Bergamo, i sindaci di molti Comuni, le Autorità militari, i numerosi sottocomitati ai quali tutti si rendono pubbliche grazie.

La Commissione dei sussidi poi ha stabilito il 31 corr. agosto come ultimo termine per ricevere le domande di sussidio per le famiglie dei militari appartenenti alla classe 1889 o richiamati con detta classe ed ora inviati in congedo. Entro lo stesso termine dovranno anche essere presentate le richieste di nuovi sussidi alle famiglie dei predetti militari che fossero già benificate. Col 31 agosto scade pure il termine di presentazione delle domande di sussidio per le famiglie dei marinai a qualunque classe appartengano purchè congedati prima della fine del corrente mese. Perchè poi si possa deliberare sulle domande di sussidio alle famiglie dei militari della classe 1889 richiamati sotto le armi in questo mese, e per cui quindi non scade col 31 agosto corrente il termine di presentazione, occorre una dichiarazione dell'Autorità militare attestante la data in cui il militare stesso si presentò sotto le armi e che vi si trova tutt'ora.

Ristampa e diffusione dei "Ricordi e Scritti„

di AURELIO SAFFI

L'indomani della morte di *Aurelio Saffi* il Municipio di Forlì deliberava la pubblicazione a proprie spese degli scritti di Lui, affidandone la direzione ad un Comitato presieduto da Ernesto Nathan e la stampa alla Casa editrice G. Barbèra di Firenze. Furono compilati infatti ben quattordici interessanti volumi, che videro la luce dal 1892 al 1905; senonchè il lungo tempo trascorso per il lavoro preparatorio tra l'uno e l'altro volume fece sì che mentre l'edizione dei due primi fu ben presto esaurita, gli altri dodici rimasero per la massima parte invenduti.

Mancando quindi la collezione completa, ostacolo senza dubbio gravissimo alla diffusione degli scritti di Lui, discepolo primo del grande Apostolo, la Cooperativa Tipografica Forlivese, perchè siano ben noti il pensiero e le opere di chi si eminentemente eccelse nel campo degli studii e del patrio Risorgimento ed anche in omaggio alla memoria dell'illustre Donna *Giorgina Craufurd Saffi* testè defunta, curerà, d'accordo coll'Autorità Municipale, la ristampa dei due primi e la diffusione di tutti i volumi alle condizioni seguenti:

1. — I due primi volumi saranno editi in formato, carta e tipi simili a quelli dei rimanenti.

2. — La collezione intera, che originariamente costava L. 35, sarà messa in vendita al tenue prezzo di L. 12 in Forlì; si potranno anche acquistare singoli volumi, tranne il terzo, a L. 1 ciascuno.

3. — La ristampa dei due primi comincierà non appena si saranno raccolte 200 prenotazioni per l'intera collezione; queste si danno coll'invio di un anticipo di Lire 5 al segretario della Commissione incaricata — *Piero Ravajoli*, subborgo Mazzini, Forlì — che ne rilascierà ricevuta vistata dal Presidente della Cooperativa. Questa poi s'impegna di consegnare l'intera collezione entro sei mesi dall'inizio della ristampa, dietro pagamento dell'intero importo; d'altra parte il prenotatore perderà ogni diritto se non ritirerà la collezione entro un mese dall'avviso della Cooperativa.

4. — A chi invierà l'intero importo di L. 12 verranno immediatamente spediti i dodici volumi pronti.

Questa Cooperativa nutre fiducia che ogni italiano, orgoglioso delle glorie della Patria e de' suoi Grandi, vedrà di buon grado e favorirà questa iniziativa.

Forlì, Agosto 1911.

per LA COOPERATIVA
On. GIUSEPPE GAUDENZI – *Presidente*
ARMANDO CASALINI – GIULIANO MAMBELLI
PIERO RAVAGLJOLI – *Commissione incaricata*

Sommario dei Volumi

Vol. I - Aurelio Saffi dalla nascita al 1848.

Vol. II - Storia di Roma dal giugno 1846 al 9 febbraio 1849, parte I.

Vol. III - Idem parte II. - L'opera di Aurelio Saffi nella Repubblica Romana.

Vol. IV - Proemio al vol. IX degli scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini - Scritti 1849-1857.

Vol. V - Proemio al vol. X. Idem - Scritti politici 1858-1859 - Scritti letterari e storici 1857-1859.

Vol. VI - Proemio al vol. XI. Idem - Scritti 1860-1861.

Vol. VII - Proemio al vol. XIII. Idem - Scritti 1861-1863.

Vol. VIII - Proemio al vol. XIV. Idem - Scritti 1864-1866.

Vol. IX - Proemio al vol. XV. Idem - Scritti 1867-1870 - Proemio al vol. XVI degli scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini - Scritti 1871-1872.

Vol. X - Proemio al vol. XVII. Idem - Scritti 1871-1872.

Vol. XI - Scritti 1872-1886.

Vol. XII - Scritti politico-morali educativi. - Aurelio Saffi nell'Università di Bologna. - Proemio al vol. XII degli scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini. - 1874-1888.

Vol. XIII - Alla memoria del Maestro. Giuseppe Mazzini. - Ammonimenti e conforti alla democrazia italiana, discorsi politici e di occasione, lettere varie. - 1883-1889.

Vol. XIV - Pagine letterarie e storiche. - Condoglianze e commemorazioni. Bibliografie, recensioni, presentazioni. - Per gli italiani delle terre irredente. - Ultimi ricordi. - 1880-1890.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Il pensiero degli economisti nel periodo del Risorgimento

L'avvocato *Arnaldo Agnelli* aveva tenuto lo scorso anno (prima al « Circolo filologico » di Milano, poi altrove) un corso di conferenze su « *Il fattore economico nel Risorgimento italiano* ».

Queste conferenze, che destarono il più vivo interesse nel mondo degli studiosi, saranno presto raccolte in volume. Intanto è apparsa in opuscolo (estratta dalla « Vita Internazionale ») quella di esse che trattava *il pensiero degli economisti nel periodo del risorgimento.*

L'autore, noto e valente cultore di discipline economiche, dimostra come il progresso degli studi e il diffondersi delle preoccupazioni di carattere puramente economico camminassero di pari passo e si confondessero con le più nobili speranze di un rinnovamento nazionale. I più eminenti economisti di quel periodo erano anche, da poche eccezioni in fuori, fervidi patrioti: basta ricordare il Romagnosi, Melchiorre Gioia, Pellegrino Rossi, Giuseppe Pecchio, Carlo Cattaneo, Carlo De-Cristoforis, Correnti, Minghetti, Scialoia, Ferrara, Jacini, Pietro Maestri, Arrivabene e Cavour. Quanto alle dottrine da essi professate erano di *libertà economica* generalmente, ed è naturale, dati i tempi che si andavano maturando.

L'opuscolo dell'avv. Agnelli (che trovasi anche presso la nostra Biblioteca popolare) si legge con piacere e con profitto.

Un'altra riforma Postale

LE LETTERE-VAGLIA

Con recente decreto reale fu istituito per il servizio dell'interno del Regno e per quello nei rapporti con le colonie italiane un nuovo modulo di vaglia postale in carta leggera per la trasmissione riservata di denaro, che ora può effettuarsi unicamente con assicurata o cartolina vaglia. Il nuovo vaglia può essere inviato, o entro busta chiusa come lettera ed in tal caso oltre le tasse ordinarie attuali per i vaglia il mittente deve provvedere alla affrancatura come per le lettere, oppure può essere spedito come semplice vaglia (formato biglietto postale) ed in tal caso il mittente (a cui è riservato nello stesso vaglia un piccolo spazio per la corrispondenza), deve, qualunque sia la somma spedita, oltre la tassa del vaglia provvedere alla affrancatura della « lettera vaglia » - tale è la denominazione del nuovo titolo, in contrapposto della cartolina vaglia - con soli cinque centesimi. Già si è dato ordine all'officina Carte Valori di Torino per la fabbricazione del nuovo vaglia, che si spera possa essere messo in uso per il 15 settembre.

Lavoro delle donne e dei fanciulli

Il termine concesso dell'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (testo unico 10 Novembre 1907, n. 818, modificato con regio decreto 31 agosto 1910, n. 881), agli industriali che impiegano fanciulli, affinchè possano mettersi in regola con gli obblighi d'istruzione dei fanciulli stessi, è prorogato fino al 1. luglio 1913.

Fino al 30 giugno 1913 è consentita l'ammissione al lavoro dei fanciulli che, avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di lavoro, non abbiano conseguita tutta l'istruzione richiesta dall'art. 2 della legge in vigore.

IN CITTÀ

UNA COSA GRAVE

La malafede della " Lotta di Classe „ documentata dalla dichiarazione-protesta firmata da tutti gli operai addetti alla costruzione del Palazzo delle Scuole Secondarie.

In seguito alla pubblicazione, avvenuta il 24 agosto scorso nella *Lotta di Classe*, di un articoletto dal titolo « Una cosa grave » nel quale si affermava che, contrariamente alle disposizioni regolamentari, nella costruzione del Palazzo delle Scuole secondarie la prescritta « doppia impalcatura era mantenuta sulle facciate esposte agli occhi del pubblico, ***ma non nelle interne*** » con grave pericolo degli operai addetti ai lavori — noi, dopo aver fatte le opportune indagini e verifiche, smentivamo recisamente il fatto denunciato, perchè insussistente, ed aggiungevamo che, in ogni modo, ove anche il fatto non fosse una pura invenzione, sarebbe stato dovere dei redattori della Lotta, avvisare *prontamente* l'Ufficio municipale ed anche sporgere direttamente reclamo all'Ufficio del Lavoro a Roma e non aspettare – per ragioni di polemica amministrativa – l'uscita del giornale per denunciare una mancanza che avrebbe potuto causare disgrazie ai lavoratori. Ed il Sindaco Olinto Pasta, avendo incontrato per istrada il sig. Paolo Campi, segretario della Camera del Lavoro e redattore della *Lotta*, gli faceva pure le sue rimostranze deplorando che egli, competente in materia, non avesse, prima di pubblicare una notizia così grave, verificato *de-visu*.

Per tutta risposta la *Lotta di Classe* di sabato 31 agosto, non solo non pubblicava una doverosa rettifica, ma confermava la notizia col seguente strabiliante stelloncino:

A coloro che vorrebbero smentici..... circa la nostra pubblicazione per la mancanza di sotto ponte *sulle facciate interne nella costruzione del Palazzo delle Scuole Secondarie, dichiariamo che siamo invece in grado di confermare quanto abbiamo pubblicato nel numero scorso.*

Che se poi l'Impresa ha provveduto immediatamente, costruendo il sotto ponte, *magari nella notte stessa di venerdì-sabato, non abbiamo che rallegrarci con noi stessi perchè col nostro trafiletto non ci prefiggevamo altro scopo all'infuori di quello che l'impalcatura fosse a norma di legge.*

Senonchè a documentare la... buona fede della *Lotta*, ecco quanto ci comunica l'Impresa dei lavori per la costruzione del Palazzo delle Scuole Secondarie:

Gallarate, 31 agosto 1912.

Alla Direzione del giornale
« Lotta di Classe » GALLARATE

In seguito alla pubblicazione e relativa conferma dell'articolo riguardante la mancanza di sotto ponti nei luoghi ove soprastavano gli operai addetti alla costruzione del fabbricato Scuole Secondarie di Gallarate, i sottoscritti, muratori annessi ai detti lavori, protestano, dichiarando che esistettero sempre i ponti doppi, sia esternamente che internamente, nei punti ove gli operai lavoravano, come prescrivono i regolamenti. In fede:

Bianchi Carlo — Somaruga Antonio — Introini Ambrogio — Tomasini Giuseppe — Puricelli Emilio — + (Passoni Ernesto firmato con croce alla presenza dei testimoni pure firmati: Introini

Tonico Digestivo

Ambrogio, Puricelli Emilio) — Introini Pietro, capo squadra pontatore — Galmarini Giuseppe, pontatore — Luoni Vincenzo — Conti Antonio — Rudi Gaetano — + (Schiavini Angelo - testimoni della croce: Rudi Gaetano, Luoni Vincenzo) — Bossi Luigi — Gnocchi Ermanno — Ghiringhelli Carletto — Bernasconi Pietro — Milani Eugenio — Luini Angelo — + (Scandroglio Luigi, testimoni della croce: Gnocchi Arturo, Colombo Enrico) — Sani Giuseppe — Introini Daniele — + (Mazzucchelli Enrico - testimoni della croce: Protasoni Carlo, Tagini Enrico) — Protasoni Carlo — Tagini Enrico — Saporiti Antonio — Saporiti Francesco — Filiberti Davilio, pontatore — Colombo Annibale — Pozzani Pietro — Magistrali Roberto — Bassani Natale — Bianchi Antonio — Magistrali Alessandro — Tamolli Pietro — Mombelli Ernesto — Casè Battista — Perego Ambrogio — Bossi Angelo — Vallini Eugenio — Bottini Giuseppe — Carù Carlo — Cervini Mario — Sesa Clemente — + (Mantegazza Francesco — testimoni della croce: Bottini Giuseppe e Casè Battista).

L'operaio Grantorti Carlo dichiara che non vuole firmare per non far del male al giornale *Lotta di Classe* ma è pronto a dichiarare che i ponti doppi esistettero sempre. Testimoni di questa dichiarazione: Introini Daniele, Saporiti Francesco.

Fin qui la cronaca. E non vorremmo aggiungere altro perchè i commenti migliori scaturiscono dalla lezione delle cose, lezione piuttosto severa!

Soltanto un' osservazione ci piace fare e non ci sembra inutile. E' possibile, è facile anzi che i cronisti dei giornali vengano indotti da false informazioni a pubblicare notizie inesatte od insussistenti. Errare humanum est. *Ma quando gli errori vengono avvertiti, quando le persone ingiustamente colpite dal giornale chiedono, perchè ne hanno diritto, una rettifica delle inesattezze o delle falsità date in pasto al pubblico, allora, se il giornale è in buona fede, non può e non deve esitare un momento a rendere omaggio alla verità. Allorchè recentemente noi pubblicammo una notizia punto esatta a proposito dell'Amministrazione Comunale di Crenna, siccome eravamo in buona fede, invitati a mettere al loro giusto posto le cose, abbiamo subito riconosciuto il nostro torto e fatta la dovuta rettifica.*

Chi invece insiste nell' errore ed aggiunge anzi un'insinuazione senza curarsi di provare il proprio asserto, non può che essere in malafede e merita bene di venire messo alla gogna, come accade oggi, per opera degli stessi operai, alla Lotta di Classe.

DISSENSI

La visita e la democrazia.

L'*Unione*, rispondendo alle osservazioni della *Lotta di Classe*, passa sopra la questione della « visita » e dice che devono cadere i pregiudizi e le prevenzioni di fronte agli interessi della città ed al dovere di giovare al comune, ecc.

Glissez, n'appuyez pas!

Per avventura, quali interessi erano in gioco e quali doveri incombevano perchè fosse resa necessaria — e solo quest'anno — quella visita del sindaco al Conte di Torino da cui prese le mosse il giornale socialista per astrologare la fine — più o meno prossima e più o meno gloriosa — della democrazia gallaratese?

L'*Unione* ebbe a notare che la « visita » diede grande soddisfazione alla cittadinanza. Non pare, se i socialisti la deplorano, se la deplorano i repubblicani, e se i clericali l'approvano con alquante riserve sulla... sincerità delle intenzioni.

Comunque, se non era necessaria, sarebbe stato opportuno non urtare la suscettibilità — non dico dei socialisti scioltisi dall'unione dei partiti popolari — ma almeno dei repubblicani i quali, in pochi od in molti non monta, fanno ancora parte di tale unione e danno la loro parte di opera « al bene del proprio paese, con immutata fede nelle idealità democratiche ».

E non era necessaria, perchè nessuna legge comunale e nessun statuto fanno obbligo di visitare il signor Conte di Torino.

Io non chieggo già che si usi villania ad alcuno; ma i partiti che vogliono chiamarsi del popolo devono pur tenere la schiena diritta ed astenersi da certe costumanze spagnolesche di cortigianeria e da certe manifestazioni servili... che si possono solo spiegare nei partiti moderati ed ultra-monarchici.

Se no, ci occorrerà qualche giorno di dover invocare anche la democratizzazione della democrazia.

Attenti dunque ai mali passi e..... tiremm innanz!

Bruscolo.

Abbiamo pubblicato volontieri l'articolo di cortese ma franco dissenso dell' amico Bruscolo, perchè desideriamo che la polemica sia libera, sincera e serena, specie trattandosi di un argomento così importante e vitale. Crediamo però opportuno ricordare all'amico contradditore che in tesi generale un determinato atto (del quale è per lo meno dubbio il carattere politico) non può legittimare un' accusa di deviazione o di regresso, nè può servire a trarne le conseguenze cui addivengono i nemici palesi ed occulti della democrazia. La vita politica di un paese moderno è in continuo sviluppo e necessariamente determina inevitabili ed imprecabili mutamenti di atteggiamenti e di orientamenti, modificazioni di pensiero e di visioni, cadute di prevenzioni che un tempo avevan la loro ragione d' essere, che oggi sono pregiudizi ed anacronismi: l'uniformarsi alle esigenze di tale vita è fra i partiti politici un dovere, una quistione di esistenza o di morte. Il rimanere fermi, il non esser permeabili alle correnti moderne, alle necessità del progresso, significa tornare indietro o morire. Questa legge ad una mente acuta, serena e dotata di perspicua intuizione com'e quella di Bruscolo, spiega, non solo, ma giustifica molti fatti che in linea formale potranno all'osservatore superficiale o malevolo far gridare al tradimento, all'apostasia ed alla contraddizione, ma che in sostanza non tangono nè possono tangere quel patrimonio ideale che la democrazia ha sempre propugnato e propugna.

Il fatto, cui allude Bruscolo, che potrà non aver accontentato i socialisti anche per ragioni d'opposizione, che, non bene apprezzato, avrà provocate le censure degli amici repubblicani, ma che ha veramente sodisfatta la grande maggioranza della popolazione, era reso necessario oltre che dal dovere di cortesia e da quegli obblighi ed oneri di rappresentanza, ai quali non sempre si può e si deve sottrarsi, anche da interessi cittadini; e basta ricordare i discorsi scambiati in quel convegno per rilevarne la portata e l'influenza relativa ad alcuni problemi, la cui risoluzione preme a Gallarate e alla sua Amministrazione

Creda pure Bruscolo, che fra il piegare la schiena, tra il servilismo, la cortigianeria e gli atti della nostra Amministrazione e gli atteggiamenti degli uomini che oggi impersonano la democrazia, ci corre assai assai; e creda che la democrazia progredisce tanto da influire, svecchiare e premere le stesse istituzioni, che fatalmente si avvicinano al popolo e che il popolo non ha proprio interesse e motivo di allontanare.

IL BANCHETTISSIMO

Il glorioso e gaudioso avvenimento è dunque passato finalmente alla storia...

I lettori se ne ricorderanno. Nel maggio scorso all'avv. Francesco Buffoni toccò la sorte dei... pifferi di montagna. Recatosi in Consiglio comunale a discutere una sua interpellanza intesa a protestare contro la deliberazione, con cui la Giunta aveva votato un sussidio a favore della Flotta aerea, credendo di suonare, fu suonato per le feste, perchè il Consiglio prese appunto motivo dalla interpellanza Buffoni per votare unanime, su proposta del consigliere Borgomaneri, un ordine del giorno che significava protesta e biasimo all'avv. Buffoni il quale, pochi giorni prima, *indegnamente interpretando i sentimenti del Mandamento di Gallarate*, erasi rifiutato, sedendo in Consiglio Provinciale, di inviare un saluto ai soldati combattenti nella Libia.

Di qui le ire socialiste; di qui il giuramento di confondere, di annientare la borghesia repubblicana, nazionalista, guerrafondaia, ecc. ecc.

Di qui la proposta, di non sappiamo bene quali circoli proletari, di fare una *grande* dimostrazione, una *grande* parata che, significando *protesta solenne* contro la borghesia e contro la guerra, dimostrasse come il Buffoni fosse il più vero e il più degno rappresentante del Mandamento di Gallarate nel consesso provinciale e ad un tempo il più grande uomo del socialismo nostrano ed il più *autentico* e *benemerito proletario* di Gallarate.

Concepita così fino dal 25 maggio la gastronomica iniziativa, dopo tre mesi di gestazione abbastanza laboriosa, ebbe finalmente compimento domenica scorsa nel... Teatro della Camera del Lavoro con un borghesissimo banchetto gustoso così da degradarne quelli che i fedeli elettori del Comitatone sogliono di tanto in tanto offrire all'on. Ronchetti.

Però se dobbiamo giudicare dal resoconto che di questo avvenimento hanno dato l'*Avanti* e la *Cronaca prealpina*, francamente non possiamo rallegrarci molto nè coi promotori nè col festeggiato. Ottanta intervenuti (e non 120 come dice la *Prealpina* inesattamente, aggiungendo agli intervenuti anche le... adesioni *spirituali*) ad un banchetto, per il quale si diramarono numerosissime circolari, si nominarono Commissioni, si pubblicarono fotografie, si scrissero chilometrici ed allegri articoli di sincera apologia, si battè insomma la gran cassa per tre mesi, indubbiamente sono poca cosa! Chè se, poi, teniamo conto della forza stessa del partito socialista, delle numerose sue organizzazioni e del carattere speciale di solenne parata che alla dimostrazione si è voluto imprimere, e pensiamo che a mettere insieme 80 coperti si è dovuto uscire dal Mandamento e muovere le compiacenti rappresentanze di Milano, di Busto, di Legnano, se pensiamo che per elencare qualche adesione si è dovuto far aderire perfino... la Giunta Comunale di Crenna, se poniamo mente al fatto che le organizzazioni di parecchi comuni del Mandamento non hanno mandata alcuna rappresentanza, nè tangibile nè spirituale, ci pare proprio che, dopo la lunga gestazione, la montagna non abbia partorito che un ridicolo topolino!

Epperò a compensare lo scarso numero degli intervenuti e delle adesioni, molti e *vibrati* furono i discorsi.

Parlarono infatti l'avv. Buffoni, Paolo Campi, per il Comitato organizzatore, Carlo Azimonti, per la Federazione Provinciale dei contadini, Ernesto Ghezzi, per la Camera del Lavoro di Milano, Giovanni Bitelli, Canziani, e la signora Ines Oddone Bitelli, per il Comitato di Azione Diretta.

Naturalmente gli oratori tuonarono come cannoni contro la guerra e contro la borghesia democratica gallaratese rea, secondo *le leali e veritiere* pubblicazioni dei giornali socialisti, di aver accusato il Buffoni di « *disonorare* il Mandamento per aver parlato nel Consiglio provinciale contro la guerra »!... Così almeno è scritto nell' ultimo numero del *Lavoro* di Busto Arsizio, e in questo senso probabilmente avrà parlato, con pari sincerità, il suo direttore Giovanni Bitelli, il quale, ci dicono, abbia anche, in occasione del Banchettissimo, fatta *eroicamente* la solenne rinuncia della candidatura politica, abdicando in favore di Francesco Buffoni, il principe ereditario da tanto tempo aspirante alla corona... del martirio politico di tutti i collegi d'Italia!

Auguri!

Cronaca d'oro

Alla Congregazione di Carità sono pervenute il 3 settembre scorso L. 25 offerte a favore del Padiglione chirurgico dal rag. Francesco Farello, in occasione del primo anniversario della morte della sua figlia adorata Vanda.

Al benefattore vivissime grazie a nome dell'Amministrazione.

L'inno al Gonfalone

Contrariamente a quanto annunziammo, il sig. maestro *Mario Finizio* non ha potuto musicare l'inno *al nostro Gonfalone* composto dal prof. Pasquale De-Vincentis. E poichè a questi non è stato possibile modificare il suo componimento poetico come il maestro avrebbe desiderato, perchè in componimenti siffatti concetto e forma costituiscono un tutto armonico che non è sempre possibile alterare, il Comitato pregò di dettare un secondo inno, in forma più popolare, l'egregio *avv. prof. Arnaldo Agnelli*, il quale gentilmente ha aderito.

L'inno dell'avv. *Agnelli* è riuscito magnificamente sia per i versi facili e corretti sia per i concetti altissimi che hanno ispirato l'autore; venne già musicato dal M. Finizio e furono pure iniziate le lezioni di canto agli alunni delle scuole.

Ecco pertanto la composizione poetica:

All'aure ti spieghi, o vessillo,
Insegna fulgente di liberi dì
Nel limpido cielo tranquillo,
Nel giorno che in Roma la patria s'unì

Tra gli echi dell'opre sonori
Tra cuspidi snelle che levansi al ciel,
Fiorisce nei memori cuori
Pel vecchio Comune l'affetto fedel

Non più del Comune il fossato
Angusta una Patria misura nel suol
D'Italia l'audace soldato
Per gli ampi orizzonti qui librasi a vol.

La vasta officina rintrona
Dell'agile spola nell'aspro lavor:
E in liberi canti risuona
D'un popolo industre l'antico vigor

Ma il dì che ne chiami uno squillo,
Che l'Alpe minacci nemico furor,
Dispiegati all'aure, o vessillo!
Nei prodi tuoi figli raddoppia il valor.

Questione Bricchi "Eco del Gallaratese,,

Al sig. Giuseppe Cappellini poche parole. Poi l'*Eco del Gallaratese* e chi per esso potranno friggersela a domicilio: io non butterò altro tempo. Ho da pensare ai miei bambini, non alle cattiverie che puzzano di setta e vibrano isterismo.

Due Sacerdoti di Gallarate - stimati *da tutti* e serî - mi hanno detto che *Direttore* (cioè *mente dirigente*, non tirapiedi nè gerente responsabile) dell'Eco è don Federico Tettamanti. Ciò in replica al *distico* del sig. Cappellini sovrapposto allo sgrammaticato chiacchierio delli 31 s. m.

Aggiungerò che ancora un sacerdote di Gallarate, riprovando le frasi plateali dell'Eco, ebbe a dirmi: *Se Lei, Bricchi, si fosse fatto guidare* **da loro** (da quei dell'Eco), *l'Eco ora direbbe* **le lodi** *del suo volume* ».

È parlar chiaro, Cappellini?

Al sig. Cappellini osservo, poi, *che io non ho invocata carità:* ho suggerita la *cortesia...* erba all'Eco ignota. Perchè. Eco mia e chi per essa, falsificate le lettere? Per farmi disprezzare dagli imbecilli?

Io non ho mai preteso di scrivere *meraviglie* per i posteri. Tale compito è vostro, o sapienze!

Io pubblico una decorosa *e costosa* Rivista dei nostri paesi lombardi; una Rivista nella quale non appaiono nè bile, nè disprezzo per alcuno; una Rivista, nella redazione della quale la lingua italiana (lingua di una Nazione che non è vostra) *è bene trattata*, una Rivista che piace ai non settari, ai non invidiosi, ai non egoisti.

Le *Illustrazioni di Lombardia* ebbero plauso ed incoraggiamenti (anche numismatici, si!) pure da Prelati, da ecclesiastici *coltissimi* ed eminenti e dotati di anima umana - non impegolati di viscido vischio viperino.

E qui, al fine dei trionfi della lealtà e del pudore, ricordo *agli uomini* che voi dell'Eco avete confessato di avere denigrato *senza leggere!* Io non ne faccio caso: conosco molto bene la famiglia.

Pietosamente non curando altre insullaggini dell'Eco, riaffermo il mio disprezzo per chi mi ha insultato stando alla macchia, da dove neanche ora è uscito. Colui ha usato il vostro nome innocente, o Giuseppe Cappellini, rendendovi - probabilmente incosciente - complice del male che egli (il signor anonimo coraggioso e nobile) vorrebbe procurarmi.

Colui che deve avere usato il vostro nome *per fare colpo*: giacchè voi, o Giuseppe, voi ed altri, che io conosco molto meglio di quel che voi possiate credere, avete il merito di non far pagar alla Direzione Diocesana ed agli agnelli dell'ovile le vostre strenue fatiche di banditori della Divina Parola....

Io, cane di un Bricchi, ebbi diversi biglietti da mille dagli Industriali di Gallarate, i quali — così come gli industriali dei ventisette paesi già da me illustrati — mi pagarono le spese. Voi, divini, vivete - lavorate esclusivamente per il trionfo della Buona Idea. E se colle fatiche dovete sopportare spese, voi ponete solennemente mano al vostro marsupio privato: lo sanno tutti!

Termino chiedendo all'Eco se la Religione Cattolica che essa farisaicamente difende - la Religione nella quale io sono nato e nella quale vivo assai più fedelmente di certi sagrestani - se questa Religione insegna a lanciare fiele contro chi ne scrive con entusiasmo!

Buona cosa che la Fede non ci viene dalla redazione dell'*Eco!*... povera Eco di frusti cuori appassiti!

Milano, 4 Settembre 1912.

ATTILIO BRICCHI.

Il servizio automobilistico

GALLARATE-SOMMA LOMB.-GOLASECCA

Al primo servizio automobilistico, che funziona già da tempo egregiamente alla nostra Stazione Ferroviaria per opera della Società Cooperativa presieduta dall'avv. Lino Taglioretti, se ne aggiunge ora un altro dovuto all'iniziativa dei signori cav. Dolci, Sindaco di Somma Lombardo, avv. Luigi Puricelli, Nino Talamone, Mona Secondo e altri volonterosi che hanno essi pure costituita all'uopo una Società. Il nuovo servizio si è inaugurato domenica scorsa ed ha per iscopo il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli, a prezzi convenientissimi fra Gallarate, Somma Lombardo e Golasecca. Per ora furono fissate dieci corse al giorno, cinque di andata e cinque di ritorno. Ma ci consta che i promotori intendono intensificare prossimamente e migliorare il servizio.

Una marcia "Audax,, del nostri volontari ciclisti?

In seguito a proposta del nostro amico Riccardo La-Croix, comandante del Riparto V. C. A. di Gallarate, la Direzione Generale dell' Associazione Nazionale « *Audax italiano* » ha interessato il Comitato Centrale affinchè autorizzi i Reparti V. C. A. ad eseguire la marcia ufficiale dell' « *Audax* » e si confida di ottenere la chiesta autorizzazione.

Sarà questa la prima marcia *Audax* (200 chilometri) compiuta da volontari ciclisti completamente armati ed equipaggiati, e toccherà al Riparto Gallaratese di affrontare primo la prova.

Il Comandante raccomanda quindi ai volontari, i quali intendono partecipare alla marcia, di prepararsi in tempo, facendo gli opportuni allenamenti.

Reclami del pubblico.

I cittadini abitanti in Via Magenta da molto tempo reclamano un miglior servizio di illuminazione in quei paraggi. Precisamente all' altezza dello stabilimento del sig. Ettore Guenzani, dove il transito è notevolissimo, specie la sera quando gli operai escono dagli stabilimenti, è assolutamente necessario porre un fanale. Per provvedere quella località di un fanale occorrerebbe prolungare la conduttura del gas, con una spesa, del resto, non molto rilevante; ma si avrebbe il vantaggio di migliorare l'illuminazione e di fornire il gas a parecchi privati che l'hanno chiesto.

Poichè questi reclami ci sembrano giusti, li giriamo a chi di dovere.

Biblioteca Popolare.

Dal 1 al 31 agosto 1912 si verificò il seguente movimento:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 11
Totale dei soci a tutto il 31-8 u.s. » 297
Libri dati in lettura . . . » 943
Lettori { Maschi . . . » 444
Lettori { Femmine . . . » 384

Aumenta sempre il concorso del sesso gentile!

Donarono libri i signori: avv. Arnaldo Agnelli (Il pensiero degli economisti nel periodo del Risorgimento – Arnaldo Agnelli) — avv. Guido Sironi (poesie varie di G. Pascoli) — Gino Trotti e la signora Adele Pagani.

Nuovi acquisti: Bolton King – *Mazzini.* — C. Barbagallo – *Giuliano l'Apostata* — R. Barbiera – *I fratelli Bandiera* — A. Zerboglio – *Cesare Lombroso* — A. Favaro – *Archimede.* Profili del prof. A. F. Formaggini.

Si ricorda che la nostra Biblioteca popolare ha da parecchio tempo messo a disposizione dei lettori l'interessantissima rivista *Nuova Antologia.*

Trovasi in corso di stampa il catalogo della letteratura amena e si provvede continuamente alla legatura dei libri usati.

Le istituzioni della "Trento-Trieste,"

La locale sezione della «Trento-Trieste» ha proceduto anche quest'anno alla distribuzione gratuita dei libri storici ai migliori alunni licenziati dalle scuole gallaratesi, come segue:

Scuola Media Comunale di Commercio: *Raimondi Luigi* (Legnano) Monografia illustrata *Trieste* di Caprin.

R. Scuola Tecnica Ponti: *Bonelli Franco* di Prudente – *Cose Garibaldine* di G. C. Abba — *Giuliani Maria* (Besozzo) – Monografia illustrata *Trieste* di Caprin.

Corso Popolare: *Ghislanzoni Maria* di Antonio – *Il 1859* di A. Panzini.

Esame di Maturità: *Sartorio Tino* di Giovanni — *Aspesi Maria* di Giuseppe ad entrambi: *Garibaldi* di Eugenio Checchi.

Ciascun premio era accompagnato da altri piccoli doni consistenti in opuscoletti ed in bellissime cartoline illustrate delle terre irredente.

R. Scuola Tecnica "Ponti,"

A sostituire il prof. Mancini, insegnante di Francese e Computisteria, il Ministero dell'Istruzione ha di recente nominato quale nuovo titolare il prof. Agliani della Regia Scuola Tecnica di Chivasso.

All'egregio insegnante porgiamo il nostro benvenuto.

x x

Concorso. — Con decreto 18 agosto è stato bandito un concorso a cento posti di uditore giudiziario.

I concorrenti potranno avere tutti gli schiarimenti necessari dalla locale Pretura.

x x

Milanese investito da un ciclista. — Domenica il sig. Emilio Piceni, rappresentante di commercio, abitante a Milano, viale Venezia 55, zio del nostro pro-sindaco avv. Renato Piceni, veniva a Gallarate per affari. Verso mezzogiorno, mentre si avviava alla Stazione per far ritorno a Milano, veniva investito da un ciclista e buttato violentemente a terra. Rialzato dal rag. Cesare Ranchet, che lo accompagnava, venne trasportato all'ambulanza del dott. Germani, che gli riscontrò numerose ferite alla faccia guaribili in giorni 20, salvo complicazioni. Dopo una conveniente medicazione il ferito con una carrozza fu condotto a Cuirone nella villa del nipote avv. Piceni.

Il velocipedastro è rimasto sconosciuto.

Parecchi nostri abbonati residenti fuori di Gallarate non hanno ancora provveduto a pagare il loro abbonamento.

Li preghiamo di volersi mettere in regola colla nostra Amministrazione, inviando cartolina vaglia col relativo importo a scanso di spiacevoli provvedimenti.

ARTE ED ARTISTI

Compagnia filodrammatica.

Riceviamo:

Egr. Sig. direttore dell' Unione
GALLARATE

La ringraziamo sentitamente per le cortesi parole di plauso colle quali ha voluto chiudere la pubblicazione del programma della rappresentazione filadrammatica di domenica scorsa.

Infatti le sue parole ci furono di buon augurio perchè non mancò l'interessamento alla rappresentazione e il pubblico ci fece una festosa accoglienza.

Potremmo farle il resoconto della serata; ma tralasciamo per non rubarle lo spazio, ed intanto le segniamo qui sotto il programma per domenica 8 settembre, alle ore 20,30: «Don Cesare di Bazan» dramma in 5 atti (in costume spagnuolo del secolo XVII).

Di Dumaroir e Dennery - Scene e costumi appositamente acquistati a Milano.

Certi della pubblicazione, ringraziamo sentitamente.

Il direttore della Comp. Filodrammatica
A. BUGATTI

Gallarate, 4 settembre 1912.

DALL'ALTO MILANESE

S. PIETRO ALL'OLMO

Festeggiamenti ai reduci dalla Libia

Per iniziativa di un comitato formato dai Signori B. Corti, C. Chiesa, G. Pisati, U. Grassini, G. Gabbiati e C. Fagnani, si festeggiarono domenica 1 settembre in S. Pietro all'Olmo i nostri bravi soldati reduci dalla Libia.

La festa, per merito dell'ottima organizzazione e per il concorso davvero imponente di tutta la popolazione, riuscì un'entusiattica dimostrazione di patriottismo.

Fino dalle prime ore del mattino, il paese era insolitamente animato e dalle case sventolavano numerosissime bandiere distribuite dal Comitato.

I Reduci, dopo un *vermouth* d'onore in casa del Sig. G. Pisati, ricevuti dal Comitato, dai Veterani, e da uno stuolo di popolo, preceduti dal locale Corpo Musicale vennero in corteo accompagnati alla Chiesa per un *Te Deum* di ringraziamento.

Sulla pubbica piazza, dopo patriottici ed applauditi discorsi di Don A. Ferrario e del Sig. C. Chiesa, venne consegnata ai reduci una splendida medaglia-ricordo d'argenro.

Il banchetto tenuto nei locali dell'asilo, fu davvero imponente per armonia per ordine e per numero.

Aprì la serie dei brindisi il Sig. G. Pisati a nome del Comitato, seguito dal giovinetto Gino Corti e dal Sig. Carlo Byron.

Chiuse l'indimenticabile festa un concerto del locale Corpo Musicale.

L'unica nota stonata era l'assoluta assenza di una qualunque rappresentanza dell'autorità del Comune di Cornaredo, da cui S. Pietro all'Olmo dipende, malgrado il Comitato abbia *ripetutamente ed insistentemente fatti gli opportuni inviti.*

JERAGO

Una simpatica festa.

Una dimostrazione certamente indimenticabile riuscì domenica scorsa ad Jerago la festa promossa dal Sig. Leone Michaud per onorare degnamente i reduci dalla Libia. Ai valorosi giovani Viganò Michele, Bielli Edoardo e Sessa Guido venne donata una medaglia d'oro commemorativa.

Quindi in loro onore ebbe luogo un grande banchetto nelle sale della Cooperativa A. Reina. Verso il levar delle mense parlarono applauditissimi il Sig. Michaud, l'avv. Taglioretti ed altri.

Quindi proseguì la festa fino a tarda ora con concerti e fuochi artificiali.

SESONA

Ucciso da una mina in Svizzera. — Pochi mesi or sono il giovane Carlo Mattaini di Antonio, di 18 anni, di Sesona, partiva per la Svizzera in cerca di lavoro.

Ora è giunta alla famiglia la dolorosa notizia che l'infelice trovava l'altro giorno la morte istantanea in seguito allo scoppio di una mina, per una pietra che gli schiacciava il cranio.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.
Gallarate

Ciò che gli occhi miei hanno veduto

A GORGONZOLA

Voi vi aspettate forse a ciò ch'io vi faccia quì una dissertazione sui meriti gastronomici degli «stracchini» così gustati, non soltanto qui, ma anche all'estero. Vi sbagliate. Ma tuttavia, se non vi parlo di quei formaggi squisiti che si fanno a Gorgonzola, vi dirò qualche parola su una delle persone che, per così dire, hanno consacrato la loro esistenza alla fabbrica di quel rinomato dessert.

La Signora Devizzi Savina, la quale ha ora 68 anni che, — non accusa, aggiungiamolo subito —, abita a Gorgonzola, nella Villa Fornnci. Può vantarsi di essere una delle cogiere più esperte della regione. Giovanissimi, conduceva al pascolo le greggie; giovanetta, accudiva alle faccende domestiche; donna, ha unito alle occupazioni domestiche le cure da darsi alla sua numerosa famiglia. La Signora Devizzi riceveva ogni giorno il latte ancor tiepido e si occupava attivamente della fabbrica dei formaggi. Ha trascorso così la sua bella vita ed è madre di sei figli che ha allevati e nutriti tutti, benchè fosse sovente stanca e sfinita. L'età giunse e venne il giorno in cui la Signora Devizzi si ammalò. Non ne poteva più, le sue forze l'avevano completamente abbandonata. Un medico chiamato la dichiarò colpita da sfinimento, seguito di fatiche eccessive, e prescrisse nel medesimo tempo un regime alimentare ben compreso, un ricostituente, un tonico: Le Pillole Pink. La Signora Devizzi ha seguito la cura benefica delle Pillole Pink e, malgrado l'età sua ha ricuperato ben presto un'ottima salute e tutte le sue forze. Si è rimessa allegramente al lavoro e potreste vederla andare e venire come una giovane, nelle sue occupazioni di massaia o nel suo lavoro di commerciante.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18.— le sei scatole, franco.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

SEMPRE BENE A MILANO DAL 1909

L'opinione formatasi a Milano da molto tempo sulle Pillole Foster per i reni non è cambiata. La testimonianza qui appresso è più che mai preziosa per dare coraggio e speranza a molti di coloro che soffrono come sofferse il Signor Attilio Nazari, via Morone 4, Milano. Egli ci comunicava:

«Il mio bambino Arrigo di anni tre e mezzo era molto debole di vescica e ogni volta che dormiva bagnava sempre il suo lettuccio. Ciò mi obbligava a sottoporlo a cure continue, tanto più che la sua pelle diveniva rossastra a cagione dell'intollerabile prurito; ma senza ottenerne alcun risultato.

«Per fortuna seppi da mia cognata l'ottimo risultato da essa stessa ottenuto con le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) e subito volle somministrarle il mio Arrigo. Con mia sorpresa e gioia egli migliorò ed ora non ha più nessun disturbo. Ottenni questo bel risultato con una sola scatola della vostra specialità.
(Firmato) Attilio Nazari.

Due anni e mezzo più tardi riceviamo ancora dal Signor Nazari: «La guarigione di mio figlio Arrigo di anni 5 è stata meravigliosa. Soffriva alla vescica, come già ebbi a dichiararvi, e il suo disturbo non si è più rinnovato.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 - 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Il Medico Specialista

per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

Dott. Ettore Bianconi

dirigente la Sezione dermosifilopatica dell'ambulanza di Porta Tenaglia, *riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. - Milano, Via Soncino Merati, 8.*

GABINETTO
per Sierodiagnosi di Wassermann.

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

ACQUE MINERALI STERILIZZATE
Giommi
(Vedi avviso in 4. pagina)

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI MILANO AL CARROBIO

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (tizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore,* ecc)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano

"GIOCONDA,"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

ISTITUTO MASCHILE
S. CELSO
con
PENSIONATO SUPERIORE
MILANO
Chiedere programma alla Direzione

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Cass Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VIVE LA SALUTE 17
FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento"

GIOMMI

S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata

d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR

indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO

e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc. ecc.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico

Bologna - Via Solferino, 13

50 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o su cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO. Via Solferino, 13, Bologna — Detto Gabinetto non è da confondersi con altro dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della « Rivista Magnetica Scientifica » con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

Importante

I Sigg. Ingegneri,

persone tecniche, industriali, ecc. che desiderano fare acquisti in articoli di ingegneria proveniente dalla rinomata fabbrica della Ditta **Gerbr. Karl Wichmann** di Berlino, possono rivolgere le loro odinazioni alla Ditta **Alessandro Geiger**, Galleria Vittorio Emanuele 25, unico rappresentante della Ditta suddetta.

Prezzi originali

GRANDI MAGAZZENI MOBILI

assoluta concorrenza

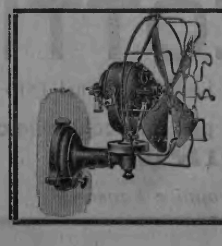
B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO

(Tram Porta Garibaldi)

Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

Per la réclame sull' UNIONE rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. Geiger - Varese.



ERCOLE MARELLI & C.

Casella Postale 1254 - **MILANO** - Casella Postale 1254

Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche

Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori

LIQUORE CTREGA

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO

Tonico Digestivo

AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogna, 1